

## Salvaguardia della costa partita la campagna di monitoraggio

**RICCIONE**  
**ALLEGRA ZANNI**

Monitoraggio e salvaguardia della costa: le spiagge di Riccione protagoniste di uno studio dell'università di Bologna. Hanno preso il via ieri mattina presso la spiaggia libera in zona sud le misurazioni e i campionamenti di un team di ingegneri, ecologi, biologi e geologi dell'Alma mater studiorum università di Bologna. «La campagna di monitoraggio verrà condotta sia con rilevazioni sul territorio che sott'acqua» spiega la professoressa Renata Archetti, coordinatrice del progetto «utilizzeremo sia tecniche tradizionali, come i rilievi topografici, che metodi non convenzionali, come l'uso di computer e

telecamere che ci permetteranno di ricevere ed elaborare i dati in tempo reale». Verranno infatti impiegati droni, laserscanner, imbarcazioni radiocomandate e dotate di sensori acustici; a fornire le informazioni realtime sarà invece una piccola telecamera installata su una stazione di monitoraggio già da luglio 2019. L'obiettivo è valutare l'efficacia degli interventi anti-erosione e progettare nuove misure di tutela del litorale romagnolo, considerando le drastiche modificazioni a cui potrebbe condurre il cambiamento climatico. «Si stima che entro il 2100 il livello del mare potrebbe innalzarsi di 60 centimetri o addirittura un metro» spiega Archetti «questo significherebbe perdere circa 5500 chi-



Il team di ingegneri, ecologi, biologi e geologi dell'Università di Bologna



lometri quadrati di territorio italiano, compreso anche il litorale romagnolo. Per questo è necessario intervenire in modo interdisciplinare per studiare lo stato del mare e delle coste». Riccione è infatti sito di studio di due progetti di ricerca: il progetto Stimare - Strategie innovative per il monitoraggio e analisi del rischio erosione - finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, e il progetto Tao finanziato dal Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020. «Siamo molto contenti di collaborare con l'Università di Bologna in questi progetti all'avanguardia» commenta la sindaca Renata Tosi «l'ambiente, il mare, la costa sono priorità da anni per l'amministrazione di Riccione». Sulla stessa linea anche l'assessore Andrea Dionigi Palazzi, che ha sottolineato l'importanza del progetto Wmesh nel «ciò è garantire il mantenimento delle opere di difesa della costa, contrastando l'azione erosiva del mare, e proseguire l'azione di ripopolamento della fauna marina e la tutela dell'ambiente in generale».

